

LA CITTA' VERDE SOC. COOP. SOC IALE ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MASCARINO, 14/A PIEVE DI CENTO BO
Codice Fiscale	04049110374
Numero Rea	BO 335969
P.I.	00694271206
Capitale Sociale Euro	471.405 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129555

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.529	3.185
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.492	2.437
7) altre	205.041	173.947
Totale immobilizzazioni immateriali	212.062	179.569
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.293.373	4.305.984
2) impianti e macchinario	1.546.402	1.679.442
3) attrezzature industriali e commerciali	152.700	173.800
4) altri beni	311.758	304.861
Totale immobilizzazioni materiali	6.304.233	6.464.087
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	86.257	84.257
Totale partecipazioni	86.257	84.257
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.445	37.095
Totale crediti verso altri	33.445	37.095
Totale crediti	33.445	37.095
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.702	121.352
Totale immobilizzazioni (B)	6.635.997	6.765.008
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.727	22.432
Totale rimanenze	18.727	22.432
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.706.067	2.798.957
Totale crediti verso clienti	3.706.067	2.798.957
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.824	304.990
Totale crediti tributari	275.824	304.990
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.614	48.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.217	126.838
Totale crediti verso altri	276.831	175.589
Totale crediti	4.258.722	3.279.536
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	286.741	661.631
3) danaro e valori in cassa	713	827
Totale disponibilità liquide	287.454	662.458
Totale attivo circolante (C)	4.564.903	3.964.426
D) Ratei e risconti	281.022	237.108

Totale attivo	11.481.922	10.966.542
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	471.405	376.336
IV - Riserva legale	955.967	778.727
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.456.300	1.184.992
Varie altre riserve	11.953	11.951
Totale altre riserve	1.468.253	1.196.943
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	323.448	590.799
Totale patrimonio netto	3.219.073	2.942.805
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	48.642
Totale fondi per rischi ed oneri	-	48.642
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	863.987	744.872
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.330	47.958
Totale debiti verso soci per finanziamenti	48.330	47.958
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.606	1.430.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.571.082	3.853.390
Totale debiti verso banche	4.982.688	5.284.335
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	858.034	825.309
Totale debiti verso fornitori	858.034	825.309
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.400	58.926
Totale debiti tributari	90.400	58.926
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	309.379	259.836
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	309.379	259.836
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	760.315	515.651
Totale altri debiti	760.315	515.651
Totale debiti	7.049.146	6.992.015
E) Ratei e risconti	349.716	238.208
Totale passivo	11.481.922	10.966.542

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.943.103	6.611.358
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	230.466	-
altri	114.408	358.491
Totale altri ricavi e proventi	344.874	358.491
Totale valore della produzione	8.287.977	6.969.849
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	780.567	616.000
7) per servizi	1.740.490	1.426.770
8) per godimento di beni di terzi	709.640	542.440
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.978.001	2.248.342
b) oneri sociali	721.137	542.642
c) trattamento di fine rapporto	228.538	172.476
Totale costi per il personale	3.927.676	2.963.460
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.212	29.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	466.882	445.682
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	818
Totale ammortamenti e svalutazioni	505.094	475.672
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.704	(8.243)
12) accantonamenti per rischi	-	48.643
14) oneri diversi di gestione	104.805	125.662
Totale costi della produzione	7.771.976	6.190.404
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	516.001	779.445
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	31
Totale proventi da partecipazioni	-	31
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	113	177
Totale proventi diversi dai precedenti	113	177
Totale altri proventi finanziari	113	177
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	152.163	155.398
Totale interessi e altri oneri finanziari	152.163	155.398
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(152.050)	(155.190)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	363.951	624.255
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.503	33.456
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.503	33.456
21) Utile (perdita) dell'esercizio	323.448	590.799

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	323.448	590.799
Imposte sul reddito	40.503	33.456
Interessi passivi/(attivi)	152.050	155.221
(Dividendi)	-	(31)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(271)	(1.072)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	515.730	778.373
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	48.643
Ammortamenti delle immobilizzazioni	505.094	474.854
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	818
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	505.094	524.315
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.020.824	1.302.688
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.705	(8.243)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(907.110)	(18.685)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	32.725	(20.072)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.914)	(38.956)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	111.508	(52.267)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	253.605	10.546
Totale variazioni del capitale circolante netto	(549.481)	(127.677)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	471.343	1.175.011
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(152.050)	(155.221)
(Imposte sul reddito pagate)	(40.503)	(33.456)
Dividendi incassati	-	31
(Utilizzo dei fondi)	(48.642)	(157)
Totale altre rettifiche	(241.195)	(188.803)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	230.148	986.208
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(392.793)	(562.346)
Disinvestimenti	85.764	(12.786)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(70.706)	(25.332)
Disinvestimenti	38.212	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.000)	(13.132)
Disinvestimenti	3.650	2.750
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(337.873)	(610.846)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(19.339)	(57.239)
Accensione finanziamenti	372	440

(Rimborso finanziamenti)	(264.050)	(140.759)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	106.562	56.369
(Rimborso di capitale)	(11.493)	(1.404)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(79.331)	(93.199)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(267.279)	(235.792)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(375.004)	139.570
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	661.631	521.527
Danaro e valori in cassa	827	1.361
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	662.458	522.888
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	286.741	661.631
Danaro e valori in cassa	713	827
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	287.454	662.458

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio è stato redatto nel maggior termine previsto dall'art. 106 DL 17/03/2020 n. 18.

La proroga dell'approvazione del bilancio è stata deliberata dal CDA il 05/03/20 per difficoltà gestionali ed organizzative in seguito all'attacco informatico del 13/01/20. Oltre a ciò, l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il suddetto DL "Cura Italia" hanno supportato la decisione di differimento dell'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio contabile.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Unica eccezione è rappresentata dalla contabilizzazione del Ristorno, che nell'esercizio 2019 è stato rilevato a conto economico anziché come destinazione del risultato di esercizio, come meglio specificato in seguito.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono le manutenzioni e riparazioni straordinarie su beni di terzi e altri costi pluriennali da ammortizzare.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Vedi nota

Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale, alla voce B.I.1 per € 4.529; e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

Alla data del 31/12/2019 i costi di sviluppo sono stati completamente ammortizzati e si riferiscono ad uno studio commissionato all'Università di Bologna per la realizzazione di una micro rete di teleriscaldamento alimentata da cippato, e sono relativi a costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.4 per € 2.492 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per € 205.041, sono ritenuti produttivi per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per acquisto di software per € 38.565;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per € 130.454;
- altre immobilizzazioni immateriali per € 36.021.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali, (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, tuttavia, trattandosi di fabbricati non strumentali, la cooperativa non ha mai proceduto ad alcun ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; i coefficienti adottati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti

Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Silos	10%
Impianti e macchinari	
Impianto di irrigazione	12,50%
Impianto di allarme	30%
Impianto di condizionamento	15%
Impianto di sorveglianza	30%
Impianto fotovoltaico	4%
Cabina elettrica	3,33%
Impianto antincendio	7,50%
Impianti di pesatura/sollevamento	7,50%
Impianto di compostaggio	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura specifica	12,50%
Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Macchine agricole	9%
Piattaforma di recupero	10%
Macchine operatrici	20%
Piccola attrezzatura per falegnameria	25%
Attrezzatura mobile diversa	20%
Arredamento	15%
Impianto di compostaggio	10%
Altri beni	20%
Attrezzatura per negozio	15%
Cellulari	20%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Si precisa che con riferimento all'impianto di compostaggio, l'aliquota del 10% è stata ritenuta congrua a rappresentare il periodo di vita utile dell'impianto in quanto connessa all'autorizzazione che ha durata di 10 anni.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il predetto bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16- ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati scorporato anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale applicando le seguenti percentuali:

- 20% per il fabbricato strumentale sito nel comune di Pieve di Cento (BO) in Via Mascarino n. 14/A acquisito nel 2002 e alle successive modifiche e ristrutturazioni;
- 30% per il fabbricato industriale sito nel comune di Crevalcore (BO) in Via Riga Bassa n. 1134 acquisito nel 2012;
- 30% per il fabbricato strumentale sito nel comune di Pieve di Cento (BO) acquistato nel 2018 in quanto fabbricato industriale categoria catastale D7.

A partire dall'esercizio 2008, pertanto, non si è proceduto conseguentemente a stanziare l'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, in base ad aggiornamenti delle stime aziendali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. In coerenza con le più recenti norme di legge in materia il fondo ammortamento fabbricati è stato ripartito proporzionalmente al fabbricato e al terreno.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 86.257, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 33.445 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e affitti: per la valutazione di tali crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto avrebbe comportato effetti irrilevanti rispetto al valore determinato al valore nominale.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Crediti

Per quanto riguarda i crediti immobilizzati iscritti per complessivi € 33.445, tutti sono esigibili oltre 12 mesi, ma nessuno ha durata superiore a cinque anni.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 c.c. le rimanenze di magazzino sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) c.c. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre attualizzare i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato previsto il fondo svalutazione crediti. Alla data del 31/12/2018 era pari ad € 29.290; nel corso dell'anno 2019 non è stato utilizzato ed è stato ritenuto congruo al 31/12/2019.

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti dell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139 /2015.†

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8) c.c. prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.)

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per € 858.034, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti di imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "crediti tributari".

Altri debiti

Gli altri debiti sono evidenziati al valore nominale.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte alla voce B.I. dell'attivo

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	36.158	15.000	22.556	267.670	341.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.973	15.000	20.119	93.723	161.815
Valore di bilancio	3.185	-	2.437	173.947	179.569
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	5.661	-	2.440	62.604	70.705
Ammortamento dell'esercizio	4.317	-	2.385	31.510	38.212
Totale variazioni	1.344	-	55	31.094	32.493
Valore di fine esercizio					
Costo	41.819	15.000	24.996	330.274	412.089
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.290	15.000	22.504	125.233	200.027
Valore di bilancio	4.529	-	2.492	205.041	212.062

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.845.466	2.247.788	676.325	1.746.472	9.516.051
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	539.482	568.346	502.525	1.441.611	3.051.964
Valore di bilancio	4.305.984	1.679.442	173.800	304.861	6.464.087
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	133.204	63.765	54.001	141.821	392.791
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	40.542	45.222	85.764
Ammortamento dell'esercizio	145.815	196.805	34.559	89.702	466.881
Totale variazioni	(12.611)	(133.040)	(21.100)	6.897	(159.854)
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	4.978.670	2.311.553	689.784	1.843.071	9.823.078
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	685.297	765.151	537.084	1.531.313	3.518.845
Valore di bilancio	4.293.373	1.546.402	152.700	311.758	6.304.233

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.389.070
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	460.972
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.273.763
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	17.867

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.257	84.257
Valore di bilancio	84.257	84.257
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.000	2.000
Totale variazioni	2.000	2.000
Valore di fine esercizio		
Costo	86.257	86.257
Valore di bilancio	86.257	86.257

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	37.095	(3.650)	33.445	33.445
Totale crediti immobilizzati	37.095	(3.650)	33.445	33.445

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	86.257

	Valore contabile
Crediti verso altri	33.445

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca Popolare Etica	1.935
Consorzio SIC	14.000
Coop E.R. Fidi	1.500
Consorzio Impronte Sociali	9.757
Consorzio C.A.P.S.A.	51
Ecobi Consorzio Stabile Soc. Cons. a rl	48.000
Banca Centro Emilia	5.164
BCE Sovraprezzo azioni	300
Finpro Soc. Coop	50
Fondo patrimoniale rete SIC	2.500
La Chiusa Soc. Consortile a rl	3.000
Totale	86.257

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzione Cooperfidi	2.490
Cauzione affitto	21.835
Cauzione Enel	91
Cauzione Seabo/Hera	2
Cauzione Vodafone	52
Cauzione Exergia	1.265
Cauzioni varie	6.618
Cauzione libretto	1.092
Totale	33.445

Per quanto riguarda le partecipazioni immobilizzate in altre imprese, nell'esercizio in commento si è proceduto alla riduzione della partecipazione in ECOBI Consorzio da € 49.000 ad € 48.000 e alla sottoscrizione della partecipazione nella Soc. Consortile LA CHIUSA per € 3.000.

Per quanto riguarda i crediti immobilizzati iscritti per complessivi € 33.445, tutti sono esigibili oltre 12 mesi, ma nessuno ha durata superiore a cinque anni.

Attivo circolante

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2019 è pari ad € 4.564.903. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari ad € 600.477.

Di seguito sono forniti i dettagli di ciascuna delle voci che lo compongono

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.432	(3.705)	18.727
Totale rimanenze	22.432	(3.705)	18.727

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.798.957	907.110	3.706.067	3.706.067	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	304.990	(29.166)	275.824	275.824	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.589	101.242	276.831	157.614	119.217	117.583
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.279.536	979.186	4.258.722	4.139.505	119.217	117.583

La voce crediti tributari di € 275.824 è così composta:

- credito di imposta Ricerca e Sviluppo per € 202.500
- credito di imposta IRES € 4.548
- credito di imposta per accisa € 5.552
- ritenute su dividendi € 822
- Erario c/Iva € 62.402

Per quanto riguarda il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo si precisa che è stato richiesto relativamente all'investimento effettuato nell'impianto di compostaggio. Tale impianto ha iniziato l'attività a luglio 2016 e ha permesso alla cooperativa di ampliare l'offerta dei servizi ambientali andando nella direzione del trattamento rifiuti non pericolosi e aprendo quindi anche al mercato privato.

Nell'anno 2019, come già era avvenuto nell'anno 2018 e nell'anno 2017, è stato necessario impiegare risorse per la messa a punto del processo produttivo ottimizzando cicli, procedure e layout. Oltre a ciò si è provveduto ad integrare al meglio la gestione dell'impianto con le attività storiche della cooperativa attraverso lo studio di sistemi di scarico e gestione dei servizi esterni di raccolta rifiuti armonizzati con la gestione impiantistica.

Rispetto al triennio 2012-2014 l'anno 2019 ha visto un incremento di costi di ammortamento e canoni leasing per beni impiegati nell'impianto di compostaggio.

Crediti verso altri

Di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce iscritta per complessivi € 276.831.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso altri</i>									
	Crediti verso altri	4.755	-	-	-	1.889	2.866	1.889-	40-
	CIG Agricola c /Inps	24.909	1.559	-	-	-	26.468	1.559	6
	Crediti corrispettivi alveare	-	40	-	-	-	40	40	-
	Acconti a fornitori	1.666	37.093	-	-	-	38.759	37.093	2.226
	Crediti v/dipendenti	3.900	-	-	-	3.825	75	3.825-	98-

Anticipi Inail infortuni	594	1.810	-	-	-	2.404	1.810	305
Contributi da incassare	12.870	74.078	-	-	-	86.948	74.078	576
Arrotondamenti buste paga	57	-	-	-	3	54	3-	5-
Credito verso Consorzio Stabile ECOBI	126.838	-	-	-	7.621	119.217	7.621-	6-
Totale	175.589	114.580	-	-	13.338	276.831	101.242	

L'unico credito dell'attivo circolante avente durata residua superiore a cinque anni è quello vantato nei confronti del Consorzio Stabile Ecobi, relativo ad un finanziamento concesso in data 04/12/2015 per un importo di € 117.583, finalizzato alla sottoscrizione del capitale sociale di Selvabella Ambiente Società Consortile a r.l., società costituita nell'ambito della procedura ristretta per la selezione del socio privato industriale di minoranza di Geovest Srl e contestuale attribuzione di specifici compiti operativi connessi al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani. Tale finanziamento è stato integrato in data 15/12/2017 mediante la concessione di un ulteriore finanziamento infruttifero di € 22.864, con scadenza fissata al 14/12/2018, di cui incassato nel 2019 per € 7.621.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide esposte nella sezione attivo dello stato patrimoniale per € 287.454, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	661.631	(374.890)	286.741
Denaro e altri valori in cassa	827	(114)	713
Totale disponibilità liquide	662.458	(375.004)	287.454

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	34	45	79
Risconti attivi	237.074	43.869	280.943
Totale ratei e risconti attivi	237.108	43.914	281.022

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo per utenza	79
	Risconti su assicurazioni	100.256
	Risconti su bolli automezzi	2.826

Risconti su canoni assistenza	6.692
Risconti su fidejussioni	11.554
Risconti su oneri vari	2.112
Risconti su costi non di competenza	7.365
Risconti su canoni leasing	150.138
Totale	281.022

Si evidenzia che l'importo di euro 118.346 relativo ai risconti riguarda la quota oltre l'esercizio successivo, di cui oltre cinque anni euro 114.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	376.336	-	-	106.570	11.501		471.405
Riserva legale	778.727	-	-	177.240	-		955.967
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.184.992	-	-	271.308	-		1.456.300
Varie altre riserve	11.951	-	-	2	-		11.953
Totale altre riserve	1.196.943	-	-	271.310	-		1.468.253
Utile (perdita) dell'esercizio	590.799	(9.640)	(581.159)	-	-	323.448	323.448
Totale patrimonio netto	2.942.805	-	-	-	-	323.448	3.219.073

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Le riserve del patrimonio netto ammontano ad € 2.424.220 e sono indivisibili ai sensi degli artt. 2512, 2513 e 2514 del codice civile vigente così come richiamati dallo statuto della cooperativa. Pertanto le stesse non possono essere distribuite ai soci né durante la vita della cooperativa né all'atto del suo scioglimento e sono disponibili unicamente in relazione alla copertura di eventuali perdite di bilancio.

Le riserve della cooperativa non hanno mai scontato imposte ordinarie ai sensi dell'art. 12 della L. 904/77, in quanto la cooperativa è di tipo sociale ai sensi e nel rispetto della Legge 381/91 e ad essa si rende applicabile l'art. 11 del DPR 601/73, del primo comma e primo periodo.

Le suddette riserve non hanno vincoli in relazione alla valutazione di poste in valuta non presenti in bilancio ed in relazione a deduzioni di natura esclusivamente fiscali operante in dichiarazione in quanto la relativa normativa non è stata applicata.

Non esistono in bilancio riserve in sospensione e non imponibili, riserve da sovrapprezzo azioni, riserve di rivalutazione e riserve per azioni in portafoglio.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	471.405	Capitale	C	471.405
Riserva legale	955.967	Capitale	B	955.967
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.456.300	Capitale	B	1.456.300
Varie altre riserve	11.953	Capitale	B	11.953
Totale altre riserve	1.468.253	Capitale		1.468.253
Totale	2.895.625			2.895.625

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				2.424.220
Residua quota distribuibile				471.405

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si sottolinea che ai sensi dello statuto sociale le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci durante la vita sociale della cooperativa, né all'atto dello scioglimento.

Il capitale sociale è così composto per tipologia soci:

SOCI VOLONTARI	n. 8	€ 451
SOCI LAVORATORI	n. 94	€ 259.032
SOCI ORDINARI	n. 13	€ 7.255
SOCI SVANTAGGIATI	n. 6	€ 167
SOCI SOVVENTORI	n. 10	€ 204.500
TOTALE	131	€ 471.405

Si precisa che due dei soci sovventori sono anche soci lavoratori.

Il capitale sociale complessivo ammonta a € 471.405 sottoscritto da un totale di n. 129 soci.

Rispetto al 2018 sono entrati 16 nuovi soci (con quote pari ad € 25 ciascuno) e sono usciti n. 4 soci

In ragione del dettato dell'art. 2528, ultimo comma c.c. si precisa che la cooperativa ha ammesso tutti i soci che ne hanno fatto richiesta e che fossero in possesso dei requisiti previsti dallo statuto e dal regolamento approvato dal Cda.

L'ammissione di nuovi soci è coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci preesistenti.

Si fa presente che la procedura di ammissione a socio prevista dallo statuto rispetta il principio della porta aperta.

Nei confronti di tutti i soci è stato applicato il principio di parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, ai sensi dell'art. 2516 del c.c.

Si precisa inoltre che la cooperativa ha verificato il rispetto della percentuale del 30% delle persone svantaggiate, di cui all'art. 4 della legge 381/1991 in quanto al 31/12/2019 erano impiegati nel settore B della cooperativa n. 42 lavoratori svantaggiati e n. 100 lavoratori normodotati.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.642	48.642
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	48.642	-
Totale variazioni	(48.642)	-

Altri fondi

La voce Altri fondi comprende in fondo oneri e spese future. Si evidenzia che al 31/12/2018 si era accantonato l'importo di € 48.642 in ragione di un premio da riconoscere ai lavoratori a cui si applica il contratto delle cooperative sociali. Poiché tale premio è stato erogato nel corso del 2019, si è utilizzato il fondo a copertura di tale voce di spesa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	744.872

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	228.538
Utilizzo nell'esercizio	109.423
Totale variazioni	119.115
Valore di fine esercizio	863.987

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per € 863.987, nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per € 2.482.

Nel conto economico alla voce B.9 c) è stato riportato l'importo di € 228.538, di cui € 44.078,59 erogato come TFR agli operai avventizi ed € 11.447,56 erogato come TFR agli operai avventizi soci.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferita al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	47.958	372	48.330	48.330	-
Debiti verso banche	5.284.335	(301.647)	4.982.688	1.411.606	3.571.082
Debiti verso fornitori	825.309	32.725	858.034	858.034	-
Debiti tributari	58.926	31.474	90.400	90.400	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.836	49.543	309.379	309.379	-
Altri debiti	515.651	244.664	760.315	760.315	-
Totale debiti	6.992.015	57.131	7.049.146	3.478.064	3.571.082

Debiti verso banche

Di seguito si fornisce la specifica dei mutui bancari in essere al 31/12/2019:

MUTUI VERSO BANCHE	SOMMA EROGATA	DATA	TASSO	SALDO AL 31/12/2019	Q.TA ENTRO 31/12/2020	QUOTA OLTRE 31/12/2020	SCADENZA	Q.TA OLTRE 5 ANNI
MUTUO UNICREDIT SOSP. TRIBUTI	383.915,00	14/12/2012		41.133,75	41.133,75	0,00	30/06/2020	0,00
MUTUO UNICREDIT SOSP. TRIBUTI 2	90.000,00	02/04/2013		6.994,42	6.994,42	0,00	30/06/2020	0,00
MUTUO BPER	270.000,00	29/01/2014	eu 3m+4, 35%	0,00	0,00	0,00	29/01/2019	0,00

MUTUO ICREA	4.000.000,00	A SAL	eu 3m+3,5%	3.076.188,71	305.744,11	2.770.444,60	31/12/2029	2.565.970,00
MUTUO ICREA 2	220.000,00	16/09/2016	eu 3m+3,5%	180.461,45	15.335,82	165.125,63	31/12/2029	98.084,14
MUTUO UNICREDIT 4746609 geovest	130.000,00	26/11/2015	eu 3m+2,5%	80.803,74	12.832,40	67.971,34	30/11/2025	13.313,59
MUTUO CRC 60039685	200.000,00	29/12/2015	Eu 3m+2, 75%	126.522,12	19.665,99	106.856,13	28/12/2025	22.560,68
MUTUO BPER 055/039002167	30.000,00	06/04/2016	3,50%	8.517,09	6.352,44	2.164,65	15/04/2021	0,00
MUTUO CRED. COOPERATIVO	250.000,00	19/01/2018	0,50%	0,00	0,00	0,00	19/01/2019	0,00
MUTUO BCE 110023127	365.000,00	31/12/2018	2,70%	332.768,26	33.112,83	299.655,43	31/12/2028	157.901,28
MUTUO BCE 110023477	175.000,00	01/04/2019	Eu 6m+2,65	152.983,02	33.762,64	119.220,38	02/04/2024	0,00
MUTUO BPER 04458658	60.000,00	25/02/2019	1,90%	51.358,47	11.714,81	39.643,66	15/03/2024	0,00
TOTALE				4.057.731,03	486.649,21	3.571.081,82		2.857.829,69

In merito alla precedente tabella si ritiene necessario specificare quanto segue:

-il mutuo ICCREA è stato sottoscritto per € 4.000.000 in data 21 aprile 2015 per il completamento dell'impianto di compostaggio e produzione biocombustibili ed è stato erogato progressivamente in base agli stati di avanzamento lavori;

-in data 16/09/2016 è stata sottoscritta un'estensione del mutuo ICCREA per un importo di ulteriori € 220.000 al fine di sostenere i maggiori costi di costruzione dell'impianto di compostaggio dovuti sia a richieste degli Enti proposti all'autorizzazione che a problemi costruttivi sorti in fase realizzativa;

-per i mutui sospensione tributi 1 e 2 la quota capitale che doveva essere rimborsata il 31/12/2013 è stata sospesa ed è stato predisposto nuovo piano di ammortamento che prevede n. 8 rate, la prima rispettivamente di € 95.798,75 ed € 16.320,32 scadenti il 31/10/2016 e le successive 7 rate semestrali di importo costante rispettivamente di € 41.133,75 ed € 6.994,42, la prima scadente il 30/06/2017 e l'ultima il 30/06/2020;

-il mutuo BPER di € 270.000 è stato concesso con la garanzia di Cooperfidi in data 29/01/2014 per l'acquisto di macchinari destinati all'impianto di produzione di cippato e biocombustibili ed è stato regolarmente estinto in data 29/01/2019 con il pagamento dell'ultima rata;

-il mutuo UNICREDIT GEOVEST è stato concesso per € 130.000 co garanzia del M.C.C. ed è finalizzato al perfezionamento tramite il consorzio ecoBi della procedura ristretta per la selezione del socio privato industriale di minoranza di Geovest srl e contestuale attribuzione di specifici compiti operativi connessi al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;

-il mutuo CRC è stato concesso per € 200.000 con garanzia M.C.C. per la ristrutturazione ed il miglioramento sismico di capannone ed unità abitativa in Bevilacqua di Crevalcore;

-il mutuo BPER di € 30.000 è stato concesso per l'acquisto di un automezzo IVECO 35 q.li;

-il mutuo Credito Cooperativo di € 250.000 concesso in data 19/01/2018 per lo smaltimento dei rifiuti della piattaforma è stato regolarmente estinto in data 09/01/2019;

-il mutuo di € 365.000 è stato contratto in data 31/12/2018 per l'acquisto del fabbricato strumentale sito nel comune di Pieve di Cento (BO);

-il mutuo BCE di € 175.000 è stato contratto in data 01/04/2019 per terminare i lavori nell'impianto di compostaggio di cui alla DET. AMB. 4948 del 27/09/2018;

-il mutuo BPER di € 60.000,00 è stato contratto in data 25/02/2019 per l'acquisto di un autocarro usato allestito come compattatore.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

<i>Altri debiti</i>	
Gettoni presenza	5.556
Debiti v/dipendenti	279.762
Creditori diversi	2.258
Altri debiti	18.050
Debiti compenso collegio sindace	1.900
Debiti v/soci per quote da rimborsare	6.028
Altre trattenute su salari e stipendi	2.838
Debiti v/personale per ferie e permessi	280.759
Debiti per spese condominiali	290
Debiti per contributi associativi Lega	31.750
Debiti eredi dipendenti	7.117
Debiti TFR avventizi	1.179
Debiti v/soci per ristorno	118.339
Debiti acquisto MME	500
Debiti per partecipazioni sottoscritte	1.500
Debiti per affitti	1.524
Debiti v/soci per dividendo	965
Totale	760.315

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	48.330	48.330
Debiti verso banche	3.589.418	3.589.418	1.393.270	4.982.688
Debiti verso fornitori	-	-	858.034	858.034
Debiti tributari	-	-	90.400	90.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	309.379	309.379
Altri debiti	-	-	760.315	760.315
Totale debiti	3.589.418	3.589.418	3.459.728	7.049.146

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il debito assistito da garanzia reale corrisponde al finanziamento ottenuto dal pool di banche ICCREA, BCE, Banco Emiliano e Banca Etica, per la realizzazione dell'impianto di compostaggio, in particolare è garantito da:

- 1) ipoteca per complessivi € 6.000.000 sugli immobili di proprietà della cooperativa: fabbricato in Pieve di Cento, Via Mascarino n. 14/a e terreno con sovrastanti fabbricati in Bevilacqua di Crevalcore, Via Riga Bassa n. 1134;

2) privilegio speciale per complessivi € 4.000.000 iscritti su impianto fotovoltaico, impianti e attrezzature che compongono il sistema di compostaggio.

Il secondo finanziamento "ICCREA 2" di € 220.000, ottenuto dallo stesso pool di banche, è garantito da ipoteca di secondo grado per € 330.000 sugli stessi immobili e da privilegio speciale per € 220.000 sugli stessi beni.

3) Ipoteca per complessivi € 730.000 sugli immobili in Pieve di Cento, Via Mascarino 14/1 e Via Pradole A1 e A2 acquistati in data 31/12/2018..

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La voce rappresenta l'ammontare al 31/12/2019 del prestito sociale. Con circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21/04/1999 - 12° aggiornamento del 21/01/2007 (G.U. n. 96 del 26/04/2007) sono state emanate le istruzioni attuative della delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19/07/2005. A seguito della pubblicazione in data 08/01/2016 delle istruzioni di BANCA D'ITALIA ai fini della raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche si riporta quanto segue: l'ammontare del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato era pari ad € 2.942.805 e quindi: il rapporto tra prestito sociale al 31/12/2019 e patrimonio netto alla data del 31/12/2018 era pari a 0,016.

Si evidenzia altresì che il rapporto tra prestito sociale al 31/12/2019 e patrimonio netto al 31/12/2019 risulta essere:

$48.330 : 3.219.073 = 0,015$.

In ogni caso l'ammontare complessivo del prestito sociale non eccede il triplo del patrimonio e, pertanto, la Cooperativa non ha dovuto aderire ad uno schema di garanzia previsto dalla circolare in argomento. In merito all'incidenza dell'attività di raccolta del prestito, si precisa che al 31/12/2019 l'ammontare del prestito sociale rappresentava lo 0,6% di tutti i debiti e lo 0,4% di tutto il passivo.

In ottemperanza alla delibera del C.I.C.R. del 19/07/2005 e delle istruzioni attuative della Banca d'Italia (Circolare n. 299 del 21/04/1999 - 12° aggiornamento del 21/03/2007) si da' atto che non sono stati superati i limiti consentiti dal Prestito Sociale

<i>Indice di struttura finanziaria</i>	<i>anno 2019</i>	<i>anno 2018</i>
Patrimonio + debiti a medio lungo termine	3.219.073+3.571.082	2.942.807+3.853.389
Totale patrimonio + deb. M/L termine (1)	6.790.155	6.796.196
Totale attivo immobilizzato (2)	6.635.997	6.765.009
Rapporto	6.790.155/6.635.997	6.796.196/6.765.009
(1)/(2)	1,023	1,004

Se all'interno della voce debiti a medio lungo termine si considerasse anche il debito per TFR, l'indice risulterebbe nel 2018 pari a 1,11 e nel 2019 pari a 1,15.

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Il prestito sociale non è vincolato a scadenze precise in quanto i soci che hanno versato il finanziamento hanno deciso di lasciarlo libero con la possibilità di essere rimborsato a richiesta.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi al tasso di 1,05% pari al tasso di interesse dei Buoni Fruttiferi Postali serie TF120A190322 aumentato dell'1%

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.206	69.994	93.200
Risconti passivi	215.002	41.514	256.516
Totale ratei e risconti passivi	238.208	111.508	349.716

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su utenze	2.192
	Ratei passivi su servizi	583
	Ratei passivi su oneri diversi di gestione	50
	Ratei passivi su interessi passivi	182
	Ratei passivi su leasing	3
	Ratei passivi su costi del personale	90.189
	Risconti passivi su contrib. c/impianto Innovazione Tcnologica PMI	18.697
	Risconti passivi su contrib. c/impianto investimento produttivo imprese colpite dal sisma	90.433
	Risconti passivi su contrib. c/impianto adguamento sismico Bevilacqua	91.967
	Risconti passivi Sabbatini	47.550
	Risconti passivi voucher digitali	7.870
	Totale	349.716

Si evidenzia che il Risconto relativo a contributi in c/impianto Innov. Tecnologica PMI ha una durata superiore ai cinque anni e l'importo del risconto oltre i cinque anni è pari ad € 1.972; il Risconto relativo a contributi in c/impianto Invest. Prod. Imprese colpite dal sisma ha una durata superiore ai cinque anni e l'importo del risconto oltre i cinque anni è pari ad € 66.202, il Risconto relativo a contributi in c/impianto adeguamento sismico Bevilacqua ha una durata superiore ai cinque anni e l'importo del risconto oltre i cinque anni è pari ad € 76.066.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione..

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Manutenzione verde	1.550.246
Gestione rifiuti	4.390.145
Vendita rifiuti/cippato/compost	46.226
Ritiro/trasporto rifiuti	1.499.737
Manutenzione arredi	305.800
Attività socio educativa	137.462
Vendita prodotti	13.487
Totale	7.943.103

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Emilia Romagna	7.628.924
Marche	95.615
Toscana	1.772

Area geografica	Valore esercizio corrente
Lombardia	196.100
Lazio	20.225
Veneto	467
Totale	7.943.103

Suddivisione altri ricavi e proventi

TIPOLOGIA DI RICAVO	VALORE AL 31/12/2019
OMAGGI	280
CONTRIBUTI PUBBLICI IN C/IMPIANTO	25.504
CONTRIBUTI PUBBLICI IN C/ESERCIZIO	7.188
RICAVI DIVERSI	46.571
PROVENTI DIVERSI	5.065
RIMBORSI ASSICURATIVI	5.548
RIMBORSI X SANZIONI CODICE STRADA	999
CONTRIBUTO 5X MILLE	1.917
INCENTIVI ASSUNZIONI	32.000
CREDITO DI IMPOSTA PER R&S	127.937
CONTRIBUTO X CREDITO DI IMPOSTA ACCISA	15.041
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	5.544
RIMBORSI PERSONALE DISTACCATO	8.659
INCENTIVI GSE	52.878
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE BENI	9.743
TOTALE	344.874

La voce A5 del conto economico contiene l'importo di contributi per un totale di € 230.466.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Gli oneri si riferiscono ad interessi passivi verso banche per € 151.464 e verso altri per € 699.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	151.464
Altri	699
Totale	152.163

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è iscritta al punto 20 del conto economico per € 40.503 riferito ad IRAP. Si dà atto che il cosiddetto "Decreto Rilancio" ha previsto la riduzione fino a concorrenza degli acconti pagati nel 2019 con decurtazione dell'importo a saldo.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

La cooperativa non è soggetta ad IRES in quanto cooperativa sociale, prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111 septies disp. Di att. E trans. C.c. e, comunque, prevalente oggettivamente ai sensi degli artt. 2512, 2513 e 2514 del c.c., come sopra esplicitato, ed in quanto avente i requisiti per l'applicazione dell'art. 11 primo comma, primo periodo del DPR 601/73.

Pertanto non è stato contabilizzato alcun importo a titolo di IRES corrente e differita..

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	16
Operai	122
Totale Dipendenti	138

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 34 addetti nel settore ambiente, n. 2 nel settore amministrazione, n. 1 nel settore officina, n. 3 nel settore trattamento rifiuti e n. 9 nel settore verde, per un totale di 49 nuovi contratti.

Tali assunzioni sono state necessarie per far fronte all'importante incremento dei servizi affidati, per sostituire personale cessato e per meglio strutturare e potenziare alcuni ambiti strategici della cooperativa.

- sono cessati n. 18 addetti del settore ambiente, n. 1 in amministrazione, n. 1 in officina, n. 1 nel trattamento rifiuti, n. 7 nel settore verde. Di tali 28 cessazioni n. 15 sono avvenute per scadenza contratto, n. 7 per dimissioni, n. 2 per raggiunta età pensionabile, n. 2 interruzioni durante il periodo di prova, n. 1 decesso e n. 1 licenziamento per giusta causa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c. precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate..

	Sindaci
Compensi	11.858

Il compenso di € 11.858 è così composto: per € 6.006 per attività collegiale e gettoni presenza, € 4.620 certificazione del credito d'imposta per R&S anno 2018, € 1.232 visto credito iva dichiarazione anno 2018.

Come risulta da apposita delibera dell'assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso nell'esercizio in commento.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.723
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.723

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

COMPAGNIA	N. POLIZZA	BENEFICIARIO	VALIDA DAL	AL	GARANZIA
R S A S U N INSURANCE OFF	1701.1006035078	Ministero dell'ambiente	12/11/2013	24/02 /2020	51.645,69
E L B A ASSICURAZIONI	630020	provincia di Bologna	15/09/2014	15/09 /2021	250.000,00
SACEBT SPA	1685.00.27.2799676396	Ministero dell'ambiente	25/10/2015	25/10 /2022	92.962,25
ATRADIUS	GE06191183+ app. 1	Arpae	04/05/2016	09/12 /2024	75.000,00
ATRADIUS	GE0619184 + 2 app	Arpae	04/05/2016	09/12 /2024	97.080,00
COFACE	2128713+ app. 1	Ministero dell'ambiente	18/05/2016	18/05 /2023	30.000,00
ITAS MUTUA	17.011.006.038.819	Geovest	01/03/2017	28/02 /2020	1.710,00
Assimoco	1.277.110.100.117	Geovest srl	01/01/2018	05/01 /2021	5.000,00
Assimoco	1.277.110.100.188	Comune di S. Pietro in C.	29/10/2018	29/10 /2020	5.546,94
Assimoco	1.277.110.100.178	Comune Pieve di Cento	14/06/2018	14/06 /2020	2.104,54
Assimoco	1.277.110.100.179	Clara spa	26/06/2018	30/06 /2020	12.144,00
Assimoco	1.277.110.100.180	Clara spa	26/06/2018	30/06 /2020	8.960,00
Assimoco	1.277.110.100.185	Clara spa	29/08/2018	30/06 /2020	37.616,11
Assimoco	1.277.110.100.195	Asp	24/01/2019	31/08 /2021	5.659,50
COFACE	2231132	Ministero dell'ambiente	09/11/2018	09/11 /2025	30.987,41
Assimoco	1.277.110.100.224	C.M.V. Servizi srl	26/08/2019	26/08 /2020	9.879,96
Assimoco	1.277.110.100.227	Comune di Bologna	25/10/2019	15/05 /2020	4.137,82
Assimoco	1.277.110.100.230	Clara Spa	18/12/2019	30/06 /2020	1.643,00
Assimoco	1.277.110.100.231	Clara Spa	18/12/2019	30/06 /2020	2.788,00
Assimoco	1.277.110.100.232	Comune di Pieve di Cento	17/12/2019	17/06 /2020	724,00
TOTALE					725.589,22

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento ad una obbligazione propria o altrui.

La cooperativa alla data del 31/12/2019 ha in essere polizze assicurative stipulate al fine di concedere fidejussioni a terzi, per un valore complessivo pari ad euro 725.589.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:

- La cooperativa è stata vittima di un attacco informatico in seguito al quale sono stati resi inutilizzabili gran parte dei file presenti sul server. Questo ha comportato problematiche sia dal punto di vista organizzativo che economico nel tentativo di recuperare quanti più dati possibili, ma ha dato lo stimolo a rivedere tutta la struttura informatica e a realizzare importanti investimenti per aumentare il livello di prestazioni e sicurezza.

Le problematiche di natura organizzativa si riferiscono alla necessaria sospensione dell'attività amministrativa durante i lavori per sostituire il server con nuovi sistemi informatici ed al tempo che si è reso necessario per ricaricare dati e documenti.

Per quanto riguarda l'impatto economico, gli investimenti sono stati di importo comunque sostenibile per la cooperativa, che è riuscita a finanziare con la liquidità corrente.

- E' in corso dal 11 febbraio 2020 la verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa all'esercizio di imposta 2017; i provvedimenti normativi emanati a fronte dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, hanno sospeso le attività di accertamento. L'ultima richiesta di invio documentazione, a cui la società ha dato tempestivo riscontro, risale al 3 marzo 2020, e alla data odierna non risulta emesso alcun atto di chiusura del processo verbale di constatazione.

- In merito all'impatto della situazione legata alla pandemia COVID-19 si riporta quanto segue:

Sono state attivate tutte le misure di prevenzione previste dalla normativa in continua evoluzione (pulizia quotidiana di uffici ed automezzi con prodotti sanificanti, disponibilità per tutti i dipendenti di gel e sapone igienizzante, mascherine FFP2 ed altri DPI idonei in base a servizi specifici, smart working, congedo parentale, recupero ferie, sospensione dal servizio per le persone più fragili o segnalate dal medico competente, turni scaglionati sia in ingresso che in uscita per i lavoratori del settore ambiente e verde, nuovo layout uffici per garantire il mantenimento delle distanze minime previste, informazione sulle misure per il contenimento della diffusione del virus, chiusura uffici al pubblico). I maggiori costi saranno parzialmente coperti dai contributi pubblici previsti a sostenere le imprese in questo momento di emergenza sanitaria; si stima comunque che non abbiano portata tale da compromettere la continuità aziendale ed il risultato positivo dell'esercizio in corso.

Alcune attività sono state sospese (sospesi i tirocini, manutenzione parchi e giardini sospesa per circa una settimana, chiusura dei CDR, sospensione dei ritiri ingombranti a domicilio e la pulizia dei mercati, manutenzione ed installazione arredi urbani

sospesi così come tutte le attività del settore socio educativo). Si ritiene che tali sospensioni siano del tutto marginali rispetto ai servizi svolti dalla cooperativa e che non comporteranno riduzioni del valore della produzione.

A tutti i dipendenti è stata garantita la retribuzione integrale senza ricorso ad ammortizzatori sociali

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A129555 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del c.c.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-spties delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, "cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ed attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole e /o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

La cooperativa come sopra detto si avvale prevalentemente, nello svolgimento delle attività, della prestazione lavorativa dei soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e all'art. 2 della legge 59/92, gli amministratori specificano che per il 201c, nella gestione sociale si è cercato di migliorare nei confronti dei lavoratori, anche non soci, le condizioni economiche sociali e professionali, in particolare attraverso le seguenti iniziative:

- primo anno completo di attività del Comitato di Coordinamento istituito a fine 2018, composto da soci lavoratori e responsabili di settore, con lo scopo principale di aumentare la partecipazione dei soci alla vita della cooperativa, proporre al consiglio di amministrazione attività per migliorare i risultati economici, la competitività, la qualità dei servizi offerti, le condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori
- accordo aziendale per l'erogazione di un premio annuo pari ad una mensilità finalizzato ad incentivare le risorse che operano all'interno della cooperativa
- costante attenzione alla formazione dei lavoratori, sia come strumento di crescita professionale, che come strumento imprescindibile per aumentare la sicurezza durante il lavoro.
- costante investimento in attrezzature ed automezzi che garantiscano le migliori condizioni di lavoro e di sicurezza.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9-costi della produzione per il personale e nella voce B7 in relazione agli eventuali contratti a progetto.

Al fine del calcolo della prevalenza e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro subordinato-inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni del regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci ai sensi dell'art. 6 della L. 142/2001 - si è proceduto- in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

-quanto ai rapporti di lavoro subordinato al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato prendendo a base le buste paga e ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come sotto evidenziato nella voce B9) costi del personale da soci di cui alle lettere a)-b)-c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9) di conto economico;

-quanto ai contratti a progetto, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione buste paga dei soci lavoratori, sotto evidenziate nella voce B7) costi per servizi da soci, rispetto al totale delle buste paga del costo per il lavoro - avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci - anch'esso contenuto nella voce B7) costi per servizi del conto economico;

-quanto ai rapporti di lavoro autonomo si precisa che la cooperativa non ha instaurato tale tipo di rapporto con i soci della cooperativa e che le prestazioni professionali svolte da soggetti non soci, che riguardano l'oggetto dell'attività, sono unicamente quelle relative ai rapporti occasionali di tipo non professionale.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto ai sensi dell'art. 2513 del c.c.:

Costi lavoro e ass	Soci	Non Soci	TOTALE	% soci
Costi di lavoro in B7	0	0	0	
TOTALE B7	0	0	0	
Salari B9a	1.987.324	990.677	2.978.001	
Oneri sociali B9b	462.264	258.873	721.137	
TFR B9c	164.635	63.903	228.538	
TOTALE B 9	2.614.224	1.313.452	3.927.676	
TOT. COSTI LAV.	2.614.224	1.313.452	3.927.676	66,56%

Pertanto la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 c.c., comma 1, lettera b) del c.c., dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

COSTO TOTALE DEL LAVORO - Voce b9 + quota parte della voce B7 relative all'esercizio, per le prestazioni di soci e da non soci omogenee con l'oggetto dell'attività sopra indicate, per complessivi € 3.927.676

Di cui

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI - Voce B9 [a)+b)+c)+e)] + quota parte della voce B7 dei soci lavoratori € 2.614.224

Ed è pari al 66,56% (sessantaseivirgolacinquantaseipercento)

Ovvero:

€ 2.614.224/3.927.676 *100= 66,56%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta la percentuale di 66,56% dell'attività complessiva.

Esposizione dei dati per l'erogazione del ristorno ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

Nella voce B9) del conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2019 pari ad € 118.339,39.

La scelta di rilevare il ristorno nel conto economico anziché come destinazione del risultato di esercizio è stata adottata per accogliere i suggerimenti verbali più volte ricevuti in sede di revisione annuale e con il parere favorevole del Collegio sindacale.

Tra i vari parametri previsti dal regolamento il Consiglio ha considerato: la quantità di ore lavorate (65%), la qualifica (10%) e il tempo di permanenza nella cooperativa in qualità di socio (25%).

La determinazione dell'importo del ristorno da erogare ai soci è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare, ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi de Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 06/12/2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi" nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001.

Di seguito si riporta il calcolo relativo alla determinazione dell'importo massimo del ristorno erogabile.

UTILE DI ESERCIZIO	323.448
+RISTORNO IMPUTATO A CONTO ECONOMICO	118.339
-PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
-RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
AVANZO DI GESTIONE MUTUALISTICA	441.787
PERCENTUALE DI PREVALENZA (*)	65,52%
RISTORNO MASSIMO EROGABILE	289.460

(*) La percentuale di prevalenza è stata calcolata senza considerare nel costo del personale l'importo del ristorno:

Totale costo del lavoro dei soci al netto del ristorno/Totale del costo del lavoro

2.495.885/3.809.337=65,52%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel 2019 ha incassato i seguenti contributi:

-dal GSE a titolo di incentivo € 51.553

-contributo del 5per mille € 1.916

-dalla Cassa Depositi e Prestiti contributi per l'acquisto/leasing di veicoli a basso impatto ambientale € 4.588.

Nel 2019 la cooperativa ha visto riconosciuti ma non ancora incassati i seguenti contributi:d

-dalla CCIAA di Bologna per Voucher Digitali misura B anno 2019 € 10.250

-dal Ministero dello Sviluppo Economico, Nuova Sabatini, agevolazioni per l'acquisto di macchinari e beni strumentali € 12.386

-dal Ministero dello Sviluppo Economico, Nuova Sabatini, agevolazioni per l'acquisto di macchinari e beni strumentali € 12.772.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di approvare lo stanziamento del ristorno mediante l'iscrizione dello stesso nel conto economico dell'esercizio 2019 per un ammontare complessivo di € 118.339,39 determinato secondo le seguenti percentuali di incidenza:

la quantità di ore lavorate (65%), la qualifica (10%) e il tempo di permanenza nella cooperativa in qualità di socio (25%).

Viene altresì proposto di attribuire ai soci il ristorno secondo le seguenti modalità:

-quanto ad € 48.575 ad aumento del capitale sociale sottoscritto e versato

-quanto ad € 69.764 ad integrazione delle retribuzioni dei soci con erogazione in unica rata in concomitanza con la retribuzione pagata nel mese di agosto 2020.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad € 323.448:

il 30% pari a euro 97.034 alla riserva legale;

il 3% pari a euro 9.703 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

di distribuire ai soci un dividendo complessivo di euro 4.951 pari al 2,00% del capitale sottoscritto e versato dai soci;

di distribuire ai soci sovventori un dividendo complessivo di euro 4.940 pari al 2,5% del capitale sottoscritto e versato dai soci sovventori;

euro 206.820 a riserva statutaria, indivisibile fra i soci ai sensi dell'art. 12 L. 904/77

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pieve di Cento, 28/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Cacciari

(FIRMATO)

"La sottoscritta ANNA VERLICCHI, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"